

INFORMATIVA PER L' ESECUZIONE DI AGOASPIRATO ECO-GUIDATO GHIANDOLA TIROIDEA, PARATIROIDEA, SALIVARE O LINFONODI

CHE COS' E' L'AGOASPIRATO:

L'esame consiste in un prelievo con ago sottile di piccole quantità di tessuto (nell'agobiopsia) o di cellule (nel caso dell'agoaspirato) provenienti da un nodulo tiroideo, paratiroideo, linfonodi o ghiandole salivari. Il prelievo permette di sottoporre i campioni ad esame di laboratorio, che in questo caso è un esame citologico (cioè studia le cellule), per stabilirne la natura e le caratteristiche o escludere la diagnosi di tumore maligno.

Indicazioni alla procedura: E' di routine per noduli superiori ad 1 cm oppure inferiori ad 1 cm, qualora presentassero caratteristiche ecografiche sospette. L'aspirazione di materiale dal nodulo è finalizzata ad analizzare le caratteristiche delle cellule, in modo da evitare eventuali interventi chirurgici superflui in presenza di condizioni di benignità. Nel contempo, l'esame citologico eseguito mediante agoaspirato consente di inviare tempestivamente il paziente alla chirurgia in caso di elementi sospetti o francamente maligni.

Controindicazioni: Non ci sono controindicazioni particolari e può essere eseguita anche nella donna in gravidanza.

ESECUZIONE:

L'esame viene svolto in ambulatorio facendo distendere sul lettino il paziente e utilizzando come assistenza la guida ecografica che consente di ridurre i tempi d'esecuzione dell'esame ad un paio di minuti al massimo.

Non viene praticata anestesia data la scarsa invasività, la rapida esecuzione e la buona tollerabilità alla procedura.

Durata: Pochi minuti.

Decorso post-procedura: Occasionalmente il paziente può lamentare dolore o fastidio. Raramente può comparire un ematoma sottocutaneo ed eccezionalmente un versamento emorragico, danneggiamento dell'organo o infezioni.

La procedura è standardizzata e rientra nelle linee guida diagnostiche della patologia in oggetto.

PREPARAZIONE:

Sospensione di farmaci antiaggreganti, anticoagulanti, Fans etc. (da concordare comunque con il medico curante e l'endocrinologo) almeno cinque giorni prima dell'agoaspirato per ridurre i rischi di un possibile sanguinamento.

Prescrizioni post procedura:

Raramente si può avvertire una sensazione di dolore o fastidio dovuto al formarsi di eventuali ematomi, nel qual caso si può alleviare con impacchi di ghiaccio.

Follow-up: in relazione alla risposta dell'esame citologico, i controlli potranno variare da caso a caso.

RISCHI:

La procedura è di esecuzione relativamente semplice, in mani esperte, e i rischi sono pressoché minimi.

Occasionalmente il paziente può lamentare dolore o fastidio. Raramente può comparire un ematoma sottocutaneo ed eccezionalmente un versamento emorragico, danneggiamento dell'organo o infezioni.

Anche se la procedura verrà effettuata con guida ecografica non è possibile escludere potenziali lesioni a trachea, arterie carotidi, vena giugulare, nervo laringeo ricorrente, nervo cricotiroideo, nervo laringeo superiore, fasci muscolari o altre strutture anatomiche del collo.

Possibili complicanze: Potrebbe essere necessario, qualora nel prelievo non vi fosse materiale sufficiente per redigere il referto (a causa della consistenza particolarmente dura di alcuni noduli o per la scarsa collaborazione del paziente durante la procedura, o in presenza di noduli particolarmente profondi o, infine, per la conformazione del collo particolarmente ricca di adipe) eseguire un'integrazione di campionamento. Ciò avviene in circa il 20% dei prelievi e viene effettuato a distanza di almeno un mese dal primo esame.

Efficienza ed idoneità della struttura: La procedura viene eseguita da personale altamente esperto e qualificato, in una struttura provvista di apparecchiature idonee a fronteggiare le comuni situazioni di rischio.

ALTERNATIVA ALL'AGOASPIRATO:

Eventuali alternative diagnostiche/terapeutiche verranno illustrate secondo la patologia, caso per caso, dal medico.

Rischi in caso di rifiuto o ritardo della cura: la mancata esecuzione dell'esame comporta un'incompleta conoscenza dello stato della Sua malattia, riduce la possibilità di fare una diagnosi completa ed accurata, e quindi limita la possibilità di fare la migliore scelta terapeutica per il suo caso.